



S. E. Balbo in Pomerania assiste alle esercitazioni dell'Armata aerea germanica

Goering restituirà la visita a Tripoli

BERLINO, 11 agosto. Il Maresciallo Balbo, partito stamane in volo da Berlino, accompagna dal SS. SS. all'Aviazione del Reich Gen. Milch, è giunto alle ore 11 all'aeroporto di Barth, nella Pomerania, dove si trovavano già ad attenderlo il Feldmaresciallo Goering con un gruppo di ufficiali generali. S. E. Balbo ha immediatamente proseguito in fretta col Ministro Goering, il Gen. Milch ed il gruppo di alti ufficiali per una località dove verranno eseguite in sue onore varie esercitazioni dell'Armata aerea tedesca.

I blindati scambiarono alla villa Kurbinelli hanno destato vasta eco in tutta i giornali. La Berliner Zeitung Am Mittag ne coglie l'occasione per sottolineare che la visita di Balbo in Germania non è soltanto un atto di amicizia ma anche una realtà politica.

Il Maresciallo Balbo ha assistito stamane nella penisola di Darss, in Pomerania, ad interessanti manovre dell'Armata aerea tedesca, e seguita da grosse formazioni e nelle quali sono entrati in azione apparecchi da ricognizione, da caccia e da bombardamento, come pure artiglieria antiaerea.

Il Maresciallo dell'Aviazione, che è sempre stato accompagnato durante le esercitazioni dal Feldmaresciallo Goering, ha trascorso con lui anche il pomeriggio, parte in una riserva di caccia e parte a bordo del panfilo di Goering "Marin II". S. E. Balbo ha fatto ritorno a Berlino stasera.

Secondo informazioni della National Zeitung, organo di Goering, all'atto di balbolarlo dal Feldmaresciallo, Balbo lo ha invitato a fargli visita a Tripoli. Il Primo Ministro di Prussia ha molto gradito l'invito ed ha promesso di recarsi in Italia nella primavera dell'anno venturo.

politici estranei alla discussione.

IN CECOSLOVACCHIA

I funerali della vittima della vile imboscata di Glaserwald

PRAGA, 11 agosto

Stamane alle ore 11 sono stati solennemente celebrati a Glaserwald i funerali dell'operaio ventottenne Venceloslav Bajerle, proditoriamente assassinato da un ragnatelo nazista in una tragica imboscata notturna, dalla quale due altri membri del partito tedesco sudeto fuggirono per miracolo. Diverse migliaia di persone erano convante nel remoto villaggio di montagna per assistere alla cerimonia. Tutte le case erano rivestite di gramaglie. Le organizzazioni del Partito, dell'intera regione, in uniforme, erano schierate lungo il percorso del corteo, sotto una selva di bandiere abbrunite. Nella casetta della famiglia Bajerle, ove era stata allestita la cappella ardente, un'interminabile colonna ha esortato la salma fino al piccolo cimitero di Gutwasser, ove il lungocoscuto di Henlein, deputato Frank, ha esultato il nuovo martire della causa sudetica, rigettando sui dirigenti cechi la responsabilità di tutto il sangue che continua a bagnare questa terra tedesca.

Mentre le bandiere si pigliavano al suolo o migliaia di braccia si levavano nel saluto hitleriano, la bara è stata calata nella fossa che è stata ricoperta da una cinquantina di carone. La madre della vittima non ha osato di gemere e singhiozzare durante tutta la cerimonia.

L'imponente manifestazione si è svolta senza alcun incidente, e bene la presenza di uccelli della gendarmeria ceca nelle adiacenze del paese avesse recato una nota poco simpatica.

Consta che, sotto l'impressione dei tragici avvenimenti recenti, i dirigenti del partito tedesco sudetico intendono declinare l'invio alla sera che il Ministro degli Esteri

CRONACA DELLA CITTA'

Assistenza fascista Il Ministero degli Interni sui contributi volontari

In occasione dell'approvazione della nuova legge assistenziale, il Ministero degli Interni ha emanato alle Prefetture del Regno un circolare contenente chiarimenti su merito alla raccolta dei contributi volontari a favore degli enti comunali di assistenza.

Con tale circolare, oltre alle consuete istruzioni relative ai contributi volontari, è stato specificato che la legge istituisce degli enti comunali di assistenza da affidare a detti organismi il compito dell'assistenza ai bisognosi, e che, in tal modo, si evita l'istituzione di nuovi enti comunali di assistenza, e che, in tal modo, si evita l'istituzione di nuovi enti comunali di assistenza.

La stessa circolare, precisa, inoltre, che, mentre l'assistenza è istituita in seguito alla legge 30 novembre 1937 n. 2145, rappresenta un contributo di carattere erariale imputato per consentire allo stato di concorre al finanziamento delle attività affidate agli enti comunali di assistenza, i contributi volontari volontari devono rappresentare il concorso volontario e spontaneo del cittadino all'attuazione delle attività produttive del paese, e che, in tal modo, si evita l'istituzione di nuovi enti comunali di assistenza.

Con tale precisazione, resta eliminata il dubbio sorta che si richiedeva mobile fosse stata maggiorata per stimolare la corrispondenza dei contributi sindacato volontario.

I giornali e Ferragosto

Abbiamo per telegrafa da Roma: Il Ministero della Cultura Popolare comunica: Lunedì 15 corr. Ferragosto, negli affetti della pubblicazione dei giornali deve essere considerato come domenica. Pertanto: 1) I giornali della sera si pubblicheranno il giorno 13, sabato, e riprenderanno le loro pubblicazioni con le edizioni normali del giorno 16, martedì.

2) I giornali del mattino usciranno nella mattinata del 14 e riprenderanno le pubblicazioni la mattina del 17 mercoledì. 3) I giornali meridionali usciranno il giorno 13 e riprenderanno le pubblicazioni il giorno 16 martedì, iniziando il lavoro tipografico non prima delle ore 12 antimeridiane e la vendita non prima delle ore 12.

Gli orari dei negozi per Ferragosto

L'Unione fascista dei commercianti comunica che domenica e lunedì, festa di Ferragosto, tutti i negozi chiuderanno alle ore 12, eccetto i negozi di alimentari, di frutta e verdura, e quelli, tanto domenica che lunedì, asserveranno gli orari dei normali giorni festivi.

Vita del Partito

Federazione dei Fasci di Combattimento dell'Istria Convocazione I Segretari dei Fasci di Combattimento della VI Zona, sono convocati al rapporto che verrà tenuto dall'ispettore di Zona, sabato 13 agosto, alle ore 14, nella sede dei Fasci di Combattimento di Pola (Viale Carrara 5, II.p.)

IL SEGRETARIO FEDERALE GRUPPO RIONALE APOLLONIO U.N.P.A. - I capi fabbricati dipendenti da questo gruppo sono tenuti a trovarsi - sabato 13 m.c. dalle ore 20 alle 23 e domenica 14 corr. dalle 9 alle 11, nel edificio di cui sono capi-fabbricati.

Adunata dei componenti della squadra tecnica - I componenti della squadra tecnica - dovranno trovarsi - domenica 14 m.c. alle ore 9-15 - presso il Comando del VI. Rinvio adunata capi-fabbricati - L'adunata dei capi-fabbricati che aveva aver luogo oggi, 12, è stata rinviata a data da stabilirsi.

G. I. L. Legione Avanguardisti - Tutti gli Avanguardisti Moschetti ed altri ordinari si sono radunati sabato 3 m.c. alle ore 20 presso la divisa alla Casa della G.I.L. Legione Avanguardisti Marinari - Tutti gli Avanguardisti Marinari si trovino adunati sabato 3 m.c. alle 20 presso in divisa alla Casa della G.I.L.

Estogioni - La famiglia Brnel in memoria del reg. Liberto Pedrinello elargisce lire 50 per il Comitato S. Francesco.

Artisti ed architetti all'opera I lavori di quest'anno si limitano in quelli compiuti nei primi due anni per completarsi poi il quadro del rinnovamento totale dell'isola.

Trattasi di lavori che, nel precedente articolo, abbiamo precedentemente accennato. Sono questi i lavori decorativi, e quelli di carattere igienico-sanitario, molto utili e molto importanti. I salmi da pranzo - realizzazione del marmo italiano - sono quelli che maggiormente colpiscono l'occhio di spazio, molta luce, sobria eleganza decorativa, e decorazione che l'architetto Nordio di Trieste ha saputo imprimere il carattere a queste sale da pranzo mentre le quali si muovono gli ospiti di un grande centro mondano. Uguale felice espressione è richiesta nel grande salotto della festa speck nell'androne, di perfetta intonazione novecentesca, e nel bar di notte dove la fantasia di un ottimo artista - Nino Zan - si è sbizzarrita in un'armonia di intonazioni di colori spunti e vivaci e delucidanti figure del più fine e delicatissimo manierismo.

Anche il dancing all'aperto, con solici ritocchi, è stato adeguato all'importanza della sala interne.

Tutto è stato radicalmente trasformato. E se i Grandi Alberghi sono stati arricchiti di tutti i migliori conforti, le abitazioni del personale e degli operai - seguendo le direttive del Regime in tema di miglioramento della vita del lavoratore - sono state ampliate, abbellite, provviste di acqua corrente, docce ed impianti sanitari, utili alla salute del lavoratore.

Con il completamento delle celle rionomiche Brioni ha finalmente risolto il problema delle mosche. Questi insetti nocivi e noiosi sono stati definitivamente eliminati tanto che durante questa stagione sono completamente spariti.

Se il programma presentato dal Sr. Froner ha trovato felice e pratica soluzione ciò è dovuto alla bontà dello stesso, ma soprattutto alla accorta competenza del Direttore Generale del Demanio Pubblico Gr. Uff. dott. Nicola Mambro che alle Aziende turistiche del Demanio dedica appassionata, instancabile fatica e all'Azienda di Brioni dà il contributo migliore della propria intelligenza, associazione in quest'opera di rinnovamento dall'assistenza continua del Ministero della Cultura Popolare.

Non debbesse dimenticata in quest'opera di rinnovamento l'assistenza preziosa prestata dall'Intendenza comunale. Catalano nel render sollecito la conclusione dei lavori tecnici erariali di Trieste hanno avuto un direttore appassionato ed un esecutore spedito.

Mentre la fase iniziale della rinascita di Brioni si è così felicemente conclusa, altri compiti dovranno essere assolti con prontezza e stile fascisti.

Di questo si dovrà fare in autunno e nel prossimo avvenire di tempo a giorni ampiamente nel nostro articolo conclusivo sul rinnovamento di Brioni.

ALFREDO MATTEI

S. E. il Prefetto approva il progetto dell'Acquedotto di Erpelle-Cosina

S. E. il Prefetto ha ricevuto giovedì il Podestà ed il Segretario comunale di Erpelle-Cosina, assieme all'ing. Sperano, i quali gli hanno presentato il progetto dell'acquedotto comunale.

Il Prefetto lo ha approvato, raccomandando al Podestà il perfezionamento della pratica con la massima urgenza.

Un grande concerto nella piazza d'Arza dedicato ai minatori

Siamo in grado di annunciarvi che il giorno 18 corr. alle ore 17.30 avrà luogo nella piazza di Arza un grande concerto di musica popolare ed Organizzato dall'Opera Nazionale Dopolavoro - un grande concerto sinfonico eseguito da 85 maestri di orchestra diretti dal maestro Toffolo.

Al concerto assisteranno, gratuitamente, tutti i minatori dell'Arza. Daremo più ampi particolari.

Un provvedimento salutare

La Questura di Trieste nel giorno scorso ha provveduto all'arresto di tale Ludovico Perzi, fu Giuseppe, di anni 55 di Pozzo di Fanes, quale autore di lettere anonime a carico di autorità e di cittadini.

Nei riguardi del Perzi veniva avviata una severa istruttoria nel corso della quale risultò che i fatti da lui denunciati erano completamente destituiti da fondamento, anzi inventati di sana pianta.

In base a tali risultanze, quella Commissione provinciale per il Prefetto, ha presieduta da S. E. il Prefetto, ha ordinato il Perzi, reo confessato, al confino di polizia per il periodo di due anni.

È Regime per il popolo

È Regime per il popolo

È Regime per il popolo

È Regime per il popolo

È Regime per il popolo

È Regime per il popolo

È Regime per il popolo

È Regime per il popolo

È Regime per il popolo

È Regime per il popolo

È Regime per il popolo

È Regime per il popolo

È Regime per il popolo

Un provvedimento salutare

La Questura di Trieste nel giorno scorso ha provveduto all'arresto di tale Ludovico Perzi, fu Giuseppe, di anni 55 di Pozzo di Fanes, quale autore di lettere anonime a carico di autorità e di cittadini.

Nei riguardi del Perzi veniva avviata una severa istruttoria nel corso della quale risultò che i fatti da lui denunciati erano completamente destituiti da fondamento, anzi inventati di sana pianta.

In base a tali risultanze, quella Commissione provinciale per il Prefetto, ha presieduta da S. E. il Prefetto, ha ordinato il Perzi, reo confessato, al confino di polizia per il periodo di due anni.

È Regime per il popolo

È Regime per il popolo

È Regime per il popolo

È Regime per il popolo

È Regime per il popolo

È Regime per il popolo

È Regime per il popolo

È Regime per il popolo

È Regime per il popolo

È Regime per il popolo

È Regime per il popolo

È Regime per il popolo

È Regime per il popolo

È Regime per il popolo

È Regime per il popolo

È Regime per il popolo

È Regime per il popolo

È Regime per il popolo

È Regime per il popolo

Un provvedimento salutare

La Questura di Trieste nel giorno scorso ha provveduto all'arresto di tale Ludovico Perzi, fu Giuseppe, di anni 55 di Pozzo di Fanes, quale autore di lettere anonime a carico di autorità e di cittadini.

Nei riguardi del Perzi veniva avviata una severa istruttoria nel corso della quale risultò che i fatti da lui denunciati erano completamente destituiti da fondamento, anzi inventati di sana pianta.

In base a tali risultanze, quella Commissione provinciale per il Prefetto, ha presieduta da S. E. il Prefetto, ha ordinato il Perzi, reo confessato, al confino di polizia per il periodo di due anni.

È Regime per il popolo

È Regime per il popolo

È Regime per il popolo

È Regime per il popolo

È Regime per il popolo

È Regime per il popolo

È Regime per il popolo

È Regime per il popolo

È Regime per il popolo

È Regime per il popolo

È Regime per il popolo

È Regime per il popolo

È Regime per il popolo

È Regime per il popolo

È Regime per il popolo

È Regime per il popolo

È Regime per il popolo

È Regime per il popolo

È Regime per il popolo

La cessazione delle ostilità sovietico-nipponiche

Nome di una Commissione per la delimitazione del confine

TOKIO, 11 agosto. I negoziati russo-giapponesi tra l'Ambasciatore giapponese Shigemitsu e Litvinoff essendo giunti a una soddisfacente conclusione, oggi mezzogiorno (ora locale) secondo quanto comunica l'agenzia "Domest" le truppe nipponiche hanno sospeso le ostilità.

Negli ambienti ordinarmente bene informati, si conferma che l'accordo nipponico è stato effettivamente raggiunto sulle seguenti basi: la cessazione a partire da oggi di ogni azione militare; la restituzione delle posizioni tenute mercoledì alle ore 24 di Governo nipponico e sovietico iscrivano istruzioni alle rispettive autorità locali.

Il secondo punto in cui si sono manifestate divergenze riguardava gli elementi di base per i lavori della commissione. Litvinoff insisteva perché il giudizio della commissione fosse basato sui trattati e sulle carte topografiche contrattimate dai rappresentanti della Russia e della Cina. Ma Shigemitsu ha proposto di esaminare nuovi elementi finora non presentati al Governo dei Sovieti e perciò da questo ultimo ignorati.

Si è convenuto alla fine che la commissione sarà composta di due delegati russi uno giapponese e uno mongoliano. Per il secondo punto è rimasto stabilito che Shigemitsu chiederà il parere del Governo di Tokio e darà una risposta nel più breve tempo possibile.

Il giornale "Jomimb" scrive che è stata decisa la creazione di una Commissione per la delimitazione del confine. La Commissione sarà costituita da un rappresentante del Giappone da uno del Manchukuo e da due della U. R. S. S.

Il "cessate il fuoco" Si apprende che alle 12 precise i combattenti dei reparti giapponesi dislocati nella zona della frontiera delimitata hanno dato il segnale di interrompere il fuoco. Secondo le clausole della tregua conclusa le truppe giapponesi e russe rinunciano alle mezzanotte scorsa.

Si apprende che i negoziati fra il Commissario agli Esteri russo Litvinoff e l'Ambasciatore giapponese Shigemitsu che hanno preceduto l'armistizio hanno incontrato qualche difficoltà su due punti, ma alla fine è stato possibile metterli d'accordo.

Tali due punti secondo il comunicato di questa mattina a Mosca riguardavano la composizione e il funzionamento della commissione per la delimitazione della linea di confine. Litvinoff voleva che osservatore neutro, che cioè non fosse giapponese, ma cede a Shigemitsu ha sollevato obiezioni e alla fine il Commissario agli Esteri non ha più insistito.

L'accordo Il secondo punto in cui si sono manifestate divergenze riguardava gli elementi di base per i lavori della commissione. Litvinoff insisteva perché il giudizio della commissione fosse basato sui trattati e sulle carte topografiche contrattimate dai rappresentanti della Russia e della Cina. Ma Shigemitsu ha proposto di esaminare nuovi elementi finora non presentati al Governo dei Sovieti e perciò da questo ultimo ignorati.

Si è convenuto alla fine che la commissione sarà composta di due delegati russi uno giapponese e uno mongoliano. Per il secondo punto è rimasto stabilito che Shigemitsu chiederà il parere del Governo di Tokio e darà una risposta nel più breve tempo possibile.

Il giornale "Jomimb" scrive che è stata decisa la creazione di una Commissione per la delimitazione del confine. La Commissione sarà costituita da un rappresentante del Giappone da uno del Manchukuo e da due della U. R. S. S.

Il "cessate il fuoco" Si apprende che alle 12 precise i combattenti dei reparti giapponesi dislocati nella zona della frontiera delimitata hanno dato il segnale di interrompere il fuoco. Secondo le clausole della tregua conclusa le truppe giapponesi e russe rinunciano alle mezzanotte scorsa.

Si apprende che i negoziati fra il Commissario agli Esteri russo Litvinoff e l'Ambasciatore giapponese Shigemitsu che hanno preceduto l'armistizio hanno incontrato qualche difficoltà su due punti, ma alla fine è stato possibile metterli d'accordo.

Tali due punti secondo il comunicato di questa mattina a Mosca riguardavano la composizione e il funzionamento della commissione per la delimitazione della linea di confine. Litvinoff voleva che osservatore neutro, che cioè non fosse giapponese, ma cede a Shigemitsu ha sollevato obiezioni e alla fine il Commissario agli Esteri non ha più insistito.

Si è convenuto alla fine che la commissione sarà composta di due delegati russi uno giapponese e uno mongoliano. Per il secondo punto è rimasto stabilito che Shigemitsu chiederà il parere del Governo di Tokio e darà una risposta nel più breve tempo possibile.

Il giornale "Jomimb" scrive che è stata decisa la creazione di una Commissione per la delimitazione del confine. La Commissione sarà costituita da un rappresentante del Giappone da uno del Manchukuo e da due della U. R. S. S.

Il "cessate il fuoco" Si apprende che alle 12 precise i combattenti dei reparti giapponesi dislocati nella zona della frontiera delimitata hanno dato il segnale di interrompere il fuoco. Secondo le clausole della tregua conclusa le truppe giapponesi e russe rinunciano alle mezzanotte scorsa.

Si apprende che i negoziati fra il Commissario agli Esteri russo Litvinoff e l'Ambasciatore giapponese Shigemitsu che hanno preceduto l'armistizio hanno incontrato qualche difficoltà su due punti, ma alla fine è stato possibile metterli d'accordo.

Tali due punti secondo il comunicato di questa mattina a Mosca riguardavano la composizione e il funzionamento della commissione per la delimitazione della linea di confine. Litvinoff voleva che osservatore neutro, che cioè non fosse giapponese, ma cede a Shigemitsu ha sollevato obiezioni e alla fine il Commissario agli Esteri non ha più insistito.

Si è convenuto alla fine che la commissione sarà composta di due delegati russi uno giapponese e uno mongoliano. Per il secondo punto è rimasto stabilito che Shigemitsu chiederà il parere del Governo di Tokio e darà una risposta nel più breve tempo possibile.

Il giornale "Jomimb" scrive che è stata decisa la creazione di una Commissione per la delimitazione del confine. La Commissione sarà costituita da un rappresentante del Giappone da uno del Manchukuo e da due della U. R. S. S.

Il "cessate il fuoco" Si apprende che alle 12 precise i combattenti dei reparti giapponesi dislocati nella zona della frontiera delimitata hanno dato il segnale di interrompere il fuoco. Secondo le clausole della tregua conclusa le truppe giapponesi e russe rinunciano alle mezzanotte scorsa.

Si apprende che i negoziati fra il Commissario agli Esteri russo Litvinoff e l'Ambasciatore giapponese Shigemitsu che hanno preceduto l'armistizio hanno incontrato qualche difficoltà su due punti, ma alla fine è stato possibile metterli d'accordo.

Tali due punti secondo il comunicato di questa mattina a Mosca riguardavano la composizione e il funzionamento della commissione per la delimitazione della linea di confine. Litvinoff voleva che osservatore neutro, che cioè non fosse giapponese, ma cede a Shigemitsu ha sollevato obiezioni e alla fine il Commissario agli Esteri non ha più insistito.

Si è convenuto alla fine che la commissione sarà composta di due delegati russi uno giapponese e uno mongoliano. Per il secondo punto è rimasto stabilito che Shigemitsu chiederà il parere del Governo di Tokio e darà una risposta nel più breve tempo possibile.

Il giornale "Jomimb" scrive che è stata decisa la creazione di una Commissione per la delimitazione del confine. La Commissione sarà costituita da un rappresentante del Giappone da uno del Manchukuo e da due della U. R. S. S.

Il "cessate il fuoco" Si apprende che alle 12 precise i combattenti dei reparti giapponesi dislocati nella zona della frontiera delimitata hanno dato il segnale di interrompere il fuoco. Secondo le clausole della tregua conclusa le truppe giapponesi e russe rinunciano alle mezzanotte scorsa.

Si apprende che i negoziati fra il Commissario agli Esteri russo Litvinoff e l'Ambasciatore giapponese Shigemitsu che hanno preceduto l'armistizio hanno incontrato qualche difficoltà su due punti, ma alla fine è stato possibile metterli d'accordo.

Tali due punti secondo il comunicato di questa mattina a Mosca riguardavano la composizione e il funzionamento della commissione per la delimitazione della linea di confine. Litvinoff voleva che osservatore neutro, che cioè non fosse giapponese, ma cede a Shigemitsu ha sollevato obiezioni e alla fine il Commissario agli Esteri non ha più insistito.

Si è convenuto alla fine che la commissione sarà composta di due delegati russi uno giapponese e uno mongoliano. Per il secondo punto è rimasto stabilito che Shigemitsu chiederà il parere del Governo di Tokio e darà una risposta nel più breve tempo possibile.

Il giornale "Jomimb" scrive che è stata decisa la creazione di una Commissione per la delimitazione del confine. La Commissione sarà costituita da un rappresentante del Giappone da uno del Manchukuo e da due della U. R. S. S.

Il "cessate il fuoco" Si apprende che alle 12 precise i combattenti dei reparti giapponesi dislocati nella zona della frontiera delimitata hanno dato il segnale di interrompere il fuoco. Secondo le clausole della tregua conclusa le truppe giapponesi e russe rinunciano alle mezzanotte scorsa.

Si apprende che i negoziati fra il Commissario agli Esteri russo Litvinoff e l'Ambasciatore giapponese Shigemitsu che hanno preceduto l'armistizio hanno incontrato qualche difficoltà su due punti, ma alla fine è stato possibile metterli d'accordo.

Tali due punti secondo il comunicato di questa mattina a Mosca riguardavano la composizione e il funzionamento della commissione per la delimitazione della linea di confine. Litvinoff voleva che osservatore neutro, che cioè non fosse giapponese, ma cede a Shigemitsu ha sollevato obiezioni e alla fine il Commissario agli Esteri non ha più insistito.

Si è convenuto alla fine che la commissione sarà composta di due delegati russi uno giapponese e uno mongoliano. Per il secondo punto è rimasto stabilito che Shigemitsu chiederà il parere del Governo di Tokio e darà una risposta nel più breve tempo possibile.

Il giornale "Jomimb" scrive che è stata decisa la creazione di una Commissione per la delimitazione del confine. La Commissione sarà costituita da un rappresentante del Giappone da uno del Manchukuo e da due della U. R. S. S.

Il "cessate il fuoco" Si apprende che alle 12 precise i combattenti dei reparti giapponesi dislocati nella zona della frontiera delimitata hanno dato il segnale di interrompere il fuoco. Secondo le clausole della tregua conclusa le truppe giapponesi e russe rinunciano alle mezzanotte scorsa.

Si apprende che i negoziati fra il Commissario agli Esteri russo Litvinoff e l'Ambasciatore giapponese Shigemitsu che hanno preceduto l'armistizio hanno incontrato qualche difficoltà su due punti, ma alla fine è stato possibile metterli d'accordo.

Tali due punti secondo il comunicato di questa mattina a Mosca riguardavano la composizione e il funzionamento della commissione per la delimitazione della linea di confine. Litvinoff voleva che osservatore neutro, che cioè non fosse giapponese, ma cede a Shigemitsu ha sollevato obiezioni e alla fine il Commissario agli Esteri non ha più insistito.

Si è convenuto alla fine che la commissione sarà composta di due delegati russi uno giapponese e uno mongoliano. Per il secondo punto è rimasto stabilito che Shigemitsu chiederà il parere del Governo di Tokio e darà una risposta nel più breve tempo possibile.

Il giornale "Jomimb" scrive che è stata decisa la creazione di una Commissione per la delimitazione del confine. La Commissione sarà costituita da un rappresentante del Giappone da uno del Manchukuo e da due della U. R. S. S.

Il "cessate il fuoco" Si apprende che alle 12 precise i combattenti dei reparti giapponesi dislocati nella zona della frontiera delimitata hanno dato il segnale di interrompere il fuoco. Secondo le clausole della tregua conclusa le truppe giapponesi e russe rinunciano alle mezzanotte scorsa.

Si apprende che i negoziati fra il Commissario agli Esteri russo Litvinoff e l'Ambasciatore giapponese Shigemitsu che hanno preceduto l'armistizio hanno incontrato qualche difficoltà su due punti, ma alla fine è stato possibile metterli d'accordo.

Tali due punti secondo il comunicato di questa mattina a Mosca riguardavano la composizione e il funzionamento della commissione per la delimitazione della linea di confine. Litvinoff voleva che osservatore neutro, che cioè non fosse giapponese, ma cede a Shigemitsu ha sollevato obiezioni e alla fine il Commissario agli Esteri non ha più insistito.

Si è convenuto alla fine che la commissione sarà composta di due delegati russi uno giapponese e uno mongoliano. Per il secondo punto è rimasto stabilito che Shigemitsu chiederà il parere del Governo di Tokio e darà una risposta nel più breve tempo possibile.

Il giornale "Jomimb" scrive che è stata decisa la creazione di una Commissione per la delimitazione del confine. La Commissione sarà costituita da un rappresentante del Giappone da uno del Manchukuo e da due della U. R. S. S.

Il "cessate il fuoco" Si apprende che alle 12 precise i combattenti dei reparti giapponesi dislocati nella zona della frontiera delimitata hanno dato il segnale di interrompere il fuoco. Secondo le clausole della tregua conclusa le truppe giapponesi e russe rinunciano alle mezzanotte scorsa.

Si apprende che i negoziati fra il Commissario agli Esteri russo Litvinoff e l'Ambasciatore giapponese Shigemitsu che hanno preceduto l'armistizio hanno incontrato qualche difficoltà su due punti, ma alla fine è stato possibile metterli d'accordo.

Tali due punti secondo il comunicato di questa mattina a Mosca riguardavano la composizione e il funzionamento della commissione per la delimitazione della linea di confine. Litvinoff voleva che osservatore neutro, che cioè non fosse giapponese, ma cede a Shigemitsu ha sollevato obiezioni e alla fine il Commissario agli Esteri non ha più insistito.

Si è convenuto alla fine che la commissione sarà composta di due delegati russi uno giapponese e uno mongoliano. Per il secondo punto è rimasto stabilito che Shigemitsu chiederà il parere del Governo di Tokio e darà una risposta nel più breve tempo possibile.

Il giornale "Jomimb" scrive che è stata decisa la creazione di una Commissione per la delimitazione del confine. La Commissione sarà costituita da un rappresentante del Giappone da uno del Manchukuo e da due della U. R. S. S.

Il "cessate il fuoco" Si apprende che alle 12 precise i combattenti dei reparti giapponesi dislocati nella zona della frontiera delimitata hanno dato il segnale di interrompere il fuoco. Secondo le clausole della tregua conclusa le truppe giapponesi e russe rinunciano alle mezzanotte scorsa.

NELL'IMMINENZA DELLE ESERCITAZIONI DI PROTEZIONE ANTIAEREA

La minaccia chimica nel suo giusto valore

Nessuno dubbio, quindi, che nelle prossime settimane si manifesterà l'attacco chimico ai manifesti. Vi è una certezza che questo attacco minaccia di essere completo e decisivo.

Stanno a comporre questa minaccia chimica che tutti gli Stati europei, organizzando, non meno dell'attività civile, le attività di guerra, nel campo della protezione antiaerea e antichimica.

Peraltro, dinanzi a questa realtà costituita dalla certezza dell'aggressione chimica, che si voglia considerare realisticamente quanto di sostanziale si sia concretato nei vari Stati per difendersi, si avverte come la sostanza sia avanzata, e come, invece, l'uscita sia che per le masse, contanti e controposti a questa minaccia è del più alto momento; una grande spinta pronta per giunta, a trasformarsi in terrore al momento del pericolo.

Dopo, d'altra parte, considerarsi che questo terrore, trova la sua ragione fondamentale in quella minaccia che genera nelle masse il timore panico, e cioè nella ignoranza della essenza vera del pericolo, il quale non lascia intuire subito il mezzo idoneo alla difesa di contrapporsi e crea uno stato d'animo nella massa simile, negli effetti, a quello che essa assumeva, se si è lanciata, non aspettando, in un mese in burrasca.

La propaganda curata nei Paesi che non possono essere agitati dai loro sorveglianti, non hanno raggiunto lo scopo, tanto è vero che in essi il disagio continua a pesare di preoccupazioni, ma non panico, e almeno non provvede a misure di protezione, una maschera, una capotesta, una maschera, una capotesta, una maschera, una capotesta.

Lo Stato gli fornisce la maschera, che dovrebbe acquistare per questo o quel motivo, e per portarsi di persona tutti i necessari per lui e famiglia, e per il suo mestiere, e per il suo mestiere, e per il suo mestiere.

Accanto alla protezione che lo Stato, che realizza per la collettività, provvedendo a un costo di enorme, è necessario che il cittadino, illuminato da una vera propaganda, passi a difendersi.

STATO CIVILE DI POLA 11 agosto 1936. XV. NATI: maschi 1, femmine 3. MORTI: maschi 1, femmine 1. MATRIMONI: 0.

andare in salvo anche senza salvataggio: allontanarsi lentamente dal luogo infetto dal gas trattenendo il respiro.

Questo, ment'altro che questo è il modo come si profila la minaccia chimica e la semplice e talora semplicissima elementare difesa da essa.

Concludendo: il pericolo c'è; chi ha maschera non deve temerlo; chi ha maschera deve temerlo; chi ha maschera deve temerlo.

Il pericolo dell'attacco chimico c'è? Sicuro che c'è! Ve ne è, anzi, la certezza assoluta.

Ma cosa non ha affatto l'attacco chimico e terrorizzando che gli danno i pregiudizi prevenienti di talora del passato e gli errori di talora propagande antichimiche, in quanto questi pregiudizi possono o devono essere spazzati dalle menti timorose delle masse da due inconfutabili realtà che occorre ripetere, una a noi, perché s'incida nel cervello.

Se i comunisti d'allora (che non avevano maschera ma solo dei mezzi imperfetti) avessero avuto le maschere portabili di oggi o solo quello della fine guerra, di cui non ne sarebbe morto, forse, neppure uno.

I più aggressivi odiatori, anche i più perfidi e precocissimi, sono debellati dalla stessa attività a mezzo della comune maschera (militare o civile).

Aggiungeremo a conforto dell'informazione un prezioso compendio di fatto:

La maschera d'oggi non consiste per delle ore intere all'attacco di gas, senza che il loro filtro si saturi, cioè s'intorchi, e concesso, però, a chi se ne va, tutto il tempo necessario per lasciare passare l'attacco, per lasciare avanzare gli effetti e, quando si possa, per allontanarsi dalla zona infetta.

La maschera d'oggi non consiste per delle ore intere all'attacco di gas, senza che il loro filtro si saturi, cioè s'intorchi, e concesso, però, a chi se ne va, tutto il tempo necessario per lasciare passare l'attacco, per lasciare avanzare gli effetti e, quando si possa, per allontanarsi dalla zona infetta.

Tutti gli Stati hanno interesse che gli altri casati il mare si mantenga pulito, perché in tal modo si eviti, per concorso nazionale, di inquinare il mare, e di inquinare il mare, e di inquinare il mare.

La possibilità d'informazione e di controllo e considerazioni varie, che non è lungo a non stile qui esporre, ci consentono di affermare che, se il tempo è prezioso, la notizia del genere vanno e andranno classiche, tutte, e senza eccezioni, in quanto che non hanno nessun fondamento reale o quanto meno nessun fondamento pratico: si tratta di aggressivi chimici che non sono mai esistiti o che, se esistono, hanno valore di laboratorio; ma nessuno valore o quasi nessuno, hanno in campo aperto o che, infine, non si possono praticamente impiegare per non possedere i requisiti d'impiego pratico.

In conclusione il mare può e deve rimanere tranquillo. Ma, con tutto ciò, per chi è abituato a vivere sulla terra, il mare è pur sempre un pericolo poiché vi si può affondare; il galleggiamento di soccorso, il salvataggio, o la maschera, che consente di poter ogni calma e tranquillità attendere sul posto la sciarpa di salvataggio o, meglio, per chi sa nuotare, cioè per chi riesce a ragionare, consente anche di dirigersi verso l'aperto in compagnia o almeno allontanarsi dal luogo infetto, soprattutto al caso. Chi poi sia esperto nuotatore, chi, cioè, è coraggioso e calmo nel pericolo, può

Nelle aule del Tribunale

Un figlio snaturato

Da parecchio tempo la vecchia contadina Maria Bertelich, d'anni 72, abitante a Villa Gorizia, di Giampio era soggetta, da parte del proprio figlio Giuseppe Rozzi fu Michele, d'anni 43 ad ogni sorta di maltrattamenti e privazioni.

La ragione di tale odiosa condotta sarebbe derivata dal fatto che la vecchia avrebbe determinato la custodia del figlio a lasciare la casa ove essa, fino a qualche anno fa, aveva abitato. Il corso delle vicende sconvolte si concludeva il giorno del 21 giugno u. s. allorché il figlio, Michele, ebbe commesso l'incesto con la madre, anziché con la sorella, come si diceva.

Un violento. In preda ad una ebbria in forma maciata, tale Domenico Ghira fu Pietro, d'anni 45, novava il pomeriggio del 13 giugno u. s. una sposta alle sue peregrinazioni attraverso le stierie di Rovigno per piazzarsi nell'armeggio d'una casa di Piazza Venezia. U. s. dopo aver dato sfogo ad un solloquio florido dello scemenza più banali si lasciava i calzoni offrendo uno spettacolo immondo. La gente, offesa da simile spettacolo, lo investiva con male parole ma lui rimaneva a sfidare lo sguardo del pubblico, finché arrivava il vigile Mancini che lo invitava a rimettersi a posto ed a seguirlo.

Un violento. In preda ad una ebbria in forma maciata, tale Domenico Ghira fu Pietro, d'anni 45, novava il pomeriggio del 13 giugno u. s. una sposta alle sue peregrinazioni attraverso le stierie di Rovigno per piazzarsi nell'armeggio d'una casa di Piazza Venezia. U. s. dopo aver dato sfogo ad un solloquio florido dello scemenza più banali si lasciava i calzoni offrendo uno spettacolo immondo. La gente, offesa da simile spettacolo, lo investiva con male parole ma lui rimaneva a sfidare lo sguardo del pubblico, finché arrivava il vigile Mancini che lo invitava a rimettersi a posto ed a seguirlo.

Un violento. In preda ad una ebbria in forma maciata, tale Domenico Ghira fu Pietro, d'anni 45, novava il pomeriggio del 13 giugno u. s. una sposta alle sue peregrinazioni attraverso le stierie di Rovigno per piazzarsi nell'armeggio d'una casa di Piazza Venezia. U. s. dopo aver dato sfogo ad un solloquio florido dello scemenza più banali si lasciava i calzoni offrendo uno spettacolo immondo. La gente, offesa da simile spettacolo, lo investiva con male parole ma lui rimaneva a sfidare lo sguardo del pubblico, finché arrivava il vigile Mancini che lo invitava a rimettersi a posto ed a seguirlo.

Un violento. In preda ad una ebbria in forma maciata, tale Domenico Ghira fu Pietro, d'anni 45, novava il pomeriggio del 13 giugno u. s. una sposta alle sue peregrinazioni attraverso le stierie di Rovigno per piazzarsi nell'armeggio d'una casa di Piazza Venezia. U. s. dopo aver dato sfogo ad un solloquio florido dello scemenza più banali si lasciava i calzoni offrendo uno spettacolo immondo. La gente, offesa da simile spettacolo, lo investiva con male parole ma lui rimaneva a sfidare lo sguardo del pubblico, finché arrivava il vigile Mancini che lo invitava a rimettersi a posto ed a seguirlo.

Un violento. In preda ad una ebbria in forma maciata, tale Domenico Ghira fu Pietro, d'anni 45, novava il pomeriggio del 13 giugno u. s. una sposta alle sue peregrinazioni attraverso le stierie di Rovigno per piazzarsi nell'armeggio d'una casa di Piazza Venezia. U. s. dopo aver dato sfogo ad un solloquio florido dello scemenza più banali si lasciava i calzoni offrendo uno spettacolo immondo. La gente, offesa da simile spettacolo, lo investiva con male parole ma lui rimaneva a sfidare lo sguardo del pubblico, finché arrivava il vigile Mancini che lo invitava a rimettersi a posto ed a seguirlo.

Un violento. In preda ad una ebbria in forma maciata, tale Domenico Ghira fu Pietro, d'anni 45, novava il pomeriggio del 13 giugno u. s. una sposta alle sue peregrinazioni attraverso le stierie di Rovigno per piazzarsi nell'armeggio d'una casa di Piazza Venezia. U. s. dopo aver dato sfogo ad un solloquio florido dello scemenza più banali si lasciava i calzoni offrendo uno spettacolo immondo. La gente, offesa da simile spettacolo, lo investiva con male parole ma lui rimaneva a sfidare lo sguardo del pubblico, finché arrivava il vigile Mancini che lo invitava a rimettersi a posto ed a seguirlo.

Un violento. In preda ad una ebbria in forma maciata, tale Domenico Ghira fu Pietro, d'anni 45, novava il pomeriggio del 13 giugno u. s. una sposta alle sue peregrinazioni attraverso le stierie di Rovigno per piazzarsi nell'armeggio d'una casa di Piazza Venezia. U. s. dopo aver dato sfogo ad un solloquio florido dello scemenza più banali si lasciava i calzoni offrendo uno spettacolo immondo. La gente, offesa da simile spettacolo, lo investiva con male parole ma lui rimaneva a sfidare lo sguardo del pubblico, finché arrivava il vigile Mancini che lo invitava a rimettersi a posto ed a seguirlo.

Un violento. In preda ad una ebbria in forma maciata, tale Domenico Ghira fu Pietro, d'anni 45, novava il pomeriggio del 13 giugno u. s. una sposta alle sue peregrinazioni attraverso le stierie di Rovigno per piazzarsi nell'armeggio d'una casa di Piazza Venezia. U. s. dopo aver dato sfogo ad un solloquio florido dello scemenza più banali si lasciava i calzoni offrendo uno spettacolo immondo. La gente, offesa da simile spettacolo, lo investiva con male parole ma lui rimaneva a sfidare lo sguardo del pubblico, finché arrivava il vigile Mancini che lo invitava a rimettersi a posto ed a seguirlo.

Un violento. In preda ad una ebbria in forma maciata, tale Domenico Ghira fu Pietro, d'anni 45, novava il pomeriggio del 13 giugno u. s. una sposta alle sue peregrinazioni attraverso le stierie di Rovigno per piazzarsi nell'armeggio d'una casa di Piazza Venezia. U. s. dopo aver dato sfogo ad un solloquio florido dello scemenza più banali si lasciava i calzoni offrendo uno spettacolo immondo. La gente, offesa da simile spettacolo, lo investiva con male parole ma lui rimaneva a sfidare lo sguardo del pubblico, finché arrivava il vigile Mancini che lo invitava a rimettersi a posto ed a seguirlo.

Un violento. In preda ad una ebbria in forma maciata, tale Domenico Ghira fu Pietro, d'anni 45, novava il pomeriggio del 13 giugno u. s. una sposta alle sue peregrinazioni attraverso le stierie di Rovigno per piazzarsi nell'armeggio d'una casa di Piazza Venezia. U. s. dopo aver dato sfogo ad un solloquio florido dello scemenza più banali si lasciava i calzoni offrendo uno spettacolo immondo. La gente, offesa da simile spettacolo, lo investiva con male parole ma lui rimaneva a sfidare lo sguardo del pubblico, finché arrivava il vigile Mancini che lo invitava a rimettersi a posto ed a seguirlo.

Un violento. In preda ad una ebbria in forma maciata, tale Domenico Ghira fu Pietro, d'anni 45, novava il pomeriggio del 13 giugno u. s. una sposta alle sue peregrinazioni attraverso le stierie di Rovigno per piazzarsi nell'armeggio d'una casa di Piazza Venezia. U. s. dopo aver dato sfogo ad un solloquio florido dello scemenza più banali si lasciava i calzoni offrendo uno spettacolo immondo. La gente, offesa da simile spettacolo, lo investiva con male parole ma lui rimaneva a sfidare lo sguardo del pubblico, finché arrivava il vigile Mancini che lo invitava a rimettersi a posto ed a seguirlo.

Un violento. In preda ad una ebbria in forma maciata, tale Domenico Ghira fu Pietro, d'anni 45, novava il pomeriggio del 13 giugno u. s. una sposta alle sue peregrinazioni attraverso le stierie di Rovigno per piazzarsi nell'armeggio d'una casa di Piazza Venezia. U. s. dopo aver dato sfogo ad un solloquio florido dello scemenza più banali si lasciava i calzoni offrendo uno spettacolo immondo. La gente, offesa da simile spettacolo, lo investiva con male parole ma lui rimaneva a sfidare lo sguardo del pubblico, finché arrivava il vigile Mancini che lo invitava a rimettersi a posto ed a seguirlo.

Un violento. In preda ad una ebbria in forma maciata, tale Domenico Ghira fu Pietro, d'anni 45, novava il pomeriggio del 13 giugno u. s. una sposta alle sue peregrinazioni attraverso le stierie di Rovigno per piazzarsi nell'armeggio d'una casa di Piazza Venezia. U. s. dopo aver dato sfogo ad un solloquio florido dello scemenza più banali si lasciava i calzoni offrendo uno spettacolo immondo. La gente, offesa da simile spettacolo, lo investiva con male parole ma lui rimaneva a sfidare lo sguardo del pubblico, finché arrivava il vigile Mancini che lo invitava a rimettersi a posto ed a seguirlo.

Un violento. In preda ad una ebbria in forma maciata, tale Domenico Ghira fu Pietro, d'anni 45, novava il pomeriggio del 13 giugno u. s. una sposta alle sue peregrinazioni attraverso le stierie di Rovigno per piazzarsi nell'armeggio d'una casa di Piazza Venezia. U. s. dopo aver dato sfogo ad un solloquio florido dello scemenza più banali si lasciava i calzoni offrendo uno spettacolo immondo. La gente, offesa da simile spettacolo, lo investiva con male parole ma lui rimaneva a sfidare lo sguardo del pubblico, finché arrivava il vigile Mancini che lo invitava a rimettersi a posto ed a seguirlo.

Un violento. In preda ad una ebbria in forma maciata, tale Domenico Ghira fu Pietro, d'anni 45, novava il pomeriggio del 13 giugno u. s. una sposta alle sue peregrinazioni attraverso le stierie di Rovigno per piazzarsi nell'armeggio d'una casa di Piazza Venezia. U. s. dopo aver dato sfogo ad un solloquio florido dello scemenza più banali si lasciava i calzoni offrendo uno spettacolo immondo. La gente, offesa da simile spettacolo, lo investiva con male parole ma lui rimaneva a sfidare lo sguardo del pubblico, finché arrivava il vigile Mancini che lo invitava a rimettersi a posto ed a seguirlo.

Un violento. In preda ad una ebbria in forma maciata, tale Domenico Ghira fu Pietro, d'anni 45, novava il pomeriggio del 13 giugno u. s. una sposta alle sue peregrinazioni attraverso le stierie di Rovigno per piazzarsi nell'armeggio d'una casa di Piazza Venezia. U. s. dopo aver dato sfogo ad un solloquio florido dello scemenza più banali si lasciava i calzoni offrendo uno spettacolo immondo. La gente, offesa da simile spettacolo, lo investiva con male parole ma lui rimaneva a sfidare lo sguardo del pubblico, finché arrivava il vigile Mancini che lo invitava a rimettersi a posto ed a seguirlo.

Un violento. In preda ad una ebbria in forma maciata, tale Domenico Ghira fu Pietro, d'anni 45, novava il pomeriggio del 13 giugno u. s. una sposta alle sue peregrinazioni attraverso le stierie di Rovigno per piazzarsi nell'armeggio d'una casa di Piazza Venezia. U. s. dopo aver dato sfogo ad un solloquio florido dello scemenza più banali si lasciava i calzoni offrendo uno spettacolo immondo. La gente, offesa da simile spettacolo, lo investiva con male parole ma lui rimaneva a sfidare lo sguardo del pubblico, finché arrivava il vigile Mancini che lo invitava a rimettersi a posto ed a seguirlo.

Un violento. In preda ad una ebbria in forma maciata, tale Domenico Ghira fu Pietro, d'anni 45, novava il pomeriggio del 13 giugno u. s. una sposta alle sue peregrinazioni attraverso le stierie di Rovigno per piazzarsi nell'armeggio d'una casa di Piazza Venezia. U. s. dopo aver dato sfogo ad un solloquio florido dello scemenza più banali si lasciava i calzoni offrendo uno spettacolo immondo. La gente, offesa da simile spettacolo, lo investiva con male parole ma lui rimaneva a sfidare lo sguardo del pubblico, finché arrivava il vigile Mancini che lo invitava a rimettersi a posto ed a seguirlo.

Un violento. In preda ad una ebbria in forma maciata, tale Domenico Ghira fu Pietro, d'anni 45, novava il pomeriggio del 13 giugno u. s. una sposta alle sue peregrinazioni attraverso le stierie di Rovigno per piazzarsi nell'armeggio d'una casa di Piazza Venezia. U. s. dopo aver dato sfogo ad un solloquio florido dello scemenza più banali si lasciava i calzoni offrendo uno spettacolo immondo. La gente, offesa da simile spettacolo, lo investiva con male parole ma lui rimaneva a sfidare lo sguardo del pubblico, finché arrivava il vigile Mancini che lo invitava a rimettersi a posto ed a seguirlo.

Un violento. In preda ad una ebbria in forma maciata, tale Domenico Ghira fu Pietro, d'anni 45, novava il pomeriggio del 13 giugno u. s. una sposta alle sue peregrinazioni attraverso le stierie di Rovigno per piazzarsi nell'armeggio d'una casa di Piazza Venezia. U. s. dopo aver dato sfogo ad un solloquio florido dello scemenza più banali si lasciava i calzoni offrendo uno spettacolo immondo. La gente, offesa da simile spettacolo, lo investiva con male parole ma lui rimaneva a sfidare lo sguardo del pubblico, finché arrivava il vigile Mancini che lo invitava a rimettersi a posto ed a seguirlo.

Un violento. In preda ad una ebbria in forma maciata, tale Domenico Ghira fu Pietro, d'anni 45, novava il pomeriggio del 13 giugno u. s. una sposta alle sue peregrinazioni attraverso le stierie di Rovigno per piazzarsi nell'armeggio d'una casa di Piazza Venezia. U. s. dopo aver dato sfogo ad un solloquio florido dello scemenza più banali si lasciava i calzoni offrendo uno spettacolo immondo. La gente, offesa da simile spettacolo, lo investiva con male parole ma lui rimaneva a sfidare lo sguardo del pubblico, finché arrivava il vigile Mancini che lo invitava a rimettersi a posto ed a seguirlo.

Armonia... IBSB. Senza una bella dentatura, un viso non si può dire veramente bello! Per l'armonia completa della vostra bellezza, non tentate, ricorrete a Gibbs: SAPONE DENTIFRICIO o PASTA DENTIFRICIA a base di Sapone Speciale.

LO SPORT

LE MANIFESTAZIONI DEL FERRAGOSTO SPORTIVO

I Campionati nazionali di pattinaggio

14-15 Agosto XVI

Come annunciato al pattinaggio Anglemè, di via Delfinacci, nei giorni 14 e 15 corrente si disputeranno i tanto attesi campionati nazionali assoluti di corsa su pista con la partecipazione di ben 85 atleti di tutta Italia selezionati dai vari Comitati di zona, tra i quali figurano i migliori campioni di Roma, Trieste, Firenze, Genova, Ascoli Piceno, Pola, Napoli e Venezia.

Interessantisime saranno le prove per signorine nelle quali disputeranno l'ambito titolo le nostre pattinatrici Malacra e Trolis, che possono vantare serie probabilità di vittoria sia nel 500 che nel 1000 metri e le cui recenti prove regionali hanno dimostrato come le loro superbe qualità non siano trascurabili nemmeno nel confronto con le avversarie più qualificate nel campo nazionale.

Certamente le prove maschili sono destinate ad assumere un ruolo di primaria importanza in questi campionati data la presenza di una schiera di valenti atleti che hanno gareggiato in competizioni nazionali ed internazionali. Sono noti ed il valore e la tecnica di Garagnani, Vento, Bertuzzi che contenderanno accanitamente la vittoria ai nostri Moscarda e Moser, quest'ultimo una rivelazione delle corse di mezzo fondo che con la vittoria di Perzara ha messo in evidenza le sue grandi possibilità avvenire.

Si ricorda che gli appartenenti alla categoria maschile dovranno indossare il costume regolamentare per corso su pista: calzoncini bianchi o cavigliere; pantaloni lunghi

adferenti di maglia nera o di blu scuro a maglia sociale. Per la categoria femminile: calzoncini bianchi o cavigliere, pantaloni corti e maglia sociale.

Tutti sono pervenute numerose le iscrizioni tra cui i nomi campioni Vento e Garagnani di Roma, due autentici assi della corsa su pista.

L'eliminazione provinciale della XXI Coppa Scaroni a Vergarola - 14 agosto ore 10

Domenica mattina a Vergarola, con inizio alle ore 10, si disputeranno le gare popolari di nuoto 1936-XVI per la XXI Coppa Scaroni, organizzata dal Comando Federale della G.L.L. sotto l'egida della Gazzetta dello Sport.

Questa bella competizione assurge ogni anno a grande importanza perché serve da leva di nuoto per gli iniziati allo sport natatorio, e da valorizzazione alla sana preparazione nazionale dell'affascinante competizione del mare. Tutti i comandi hanno risposto all'appello lanciato dal Comando organizzatore, e molte le prove promesse di riuscire quanto mai interessanti per la qualità di emulazione esistente nella massa dei giovani del littorio.

Tutti i concorrenti dovranno trovarsi a disposizione della giuria domenica mattina, alle ore 9.00, per ricevere le ultime istruzioni in merito all'affettuazione della Scaroni. Verranno disputate delle eliminazioni, semi-finali e finali.

I MAGGIORI TRIONFI ANFITEATRO ROMANO "ARENA" DELLA STAGIONE

ECCEZIONALE RIPRESA DEL CICLO CINEMATOGRAFICO

Come un irresistibile ondata sono giunti fino a noi il tripudio e la profonda ammirazione delle folle del mondo per il grande capolavoro di SAMUEL GOLDWY

URAGANO

Uno dei cicli della cinematografia di tutti i tempi alla cui costosissima realizzazione (2.500.000 dollari) hanno sapientemente collaborato gli autori de La tragedia del Bounty ed i registi di San Francisco. Tecnica sbalorditiva, trama appassionante, sapienza scenica e meravigliosa interpretazione di un «duo» fra i più celebri di Hollywood

DOROTHY LAMOUR - JON HALL

hanno creato di Uragano uno di quei classici capolavori che difficilmente si dimenticano.

OGGI IN TRIONFALE BATTESIMO ALLE ORE 20 E 22

DOMANI SABATO RAPPRESENTAZIONI CONTINUE: La prima ore 20; la seconda ore 22 - Non tardare!

IMMINENTI: SERATI IL TERRIBILE con Harry Saur

IN PREPARAZIONE: Il lirico musicale 100 uomini e 1 ragazza con Deanne Durbin

Dalla Provincia

Da Rovigno

Ricevimento al V Artiglieria

ROVIGNO, 11. Nella sala maggiore del Municipio il Podestà offrì al Col. de Leone e agli Ufficiali del V. Artiglieria da lui comandato un vermouth d'onore al quale intervennero anche le autorità cittadine. Il Podestà pose al Comandante e agli Ufficiali il saluto della cittadinanza che è orgogliosa di ospitare il baldò reggimento Risopo con maschere parate di camicia di Leone che si disse lieto di trovarsi nella città il cui patriottismo gli era già noto ed espressa il ringraziamento di tutti per la cordialissima accoglienza avuta. La riunione fu favorevole nel entusiasmo più parlato e si chiuse con il saluto al Re Imperatore e al Duce.

Per Nazario Sauro — Il 22 anniversario della gloriosa morte di Nazario Sauro fu ricordato a tutti i colonnati dalle assistenti. Al rapporto il direttore esaltò l'eroica figura dell'eroe del mare, dogo figlio della nostra Istra.

Da Valle

Collaudo del nuovo organo

VALLE, 10. Presenziato dal S.E. Revina il Vescovo Mons. Don. Trifone Pedersoli avrà luogo domenica 14 agosto p.v. ad ore 18.30, nella chiesa parrocchiale di Valle d'Istria, un Concerto d'Organo, per il collaudo del nuovo grazioso strumento, sostenuto dal-Mo. prof. Ego di Casteller, con un programma intonato a gravità e decore per il luogo sacro e per l'evento momento straordinario.

Da Buie

Manifestazioni della sagra Madonna Grande

BUIE, 9. Per iniziativa del locale Dopuloro verranno organizzate una serie di manifestazioni nei giorni 13, 14 e 15 agosto, in occasione della tradizionale sagra della Madonna Grande, col seguente programma: Sabato 13 agosto: Roccia all'aperto, in Piazza S. Marco, della Filodrammatica di Pirano con la Commedia "Il gatto in canina". Domenica 14 agosto: Ore 17: Incontro di calcio Buie-Pirano; ore 19: Concerto Banda Dopuloro; ore 21: balli nautici danzanti nel giardino della sede sociale. Lunedì 15 agosto: Ballò all'aperto a Pesca di Beneficenza; ore 17: estrazione del premio (macchina da cucire) della Lotteria Dopuloristica a favore del Corpo Bandistico locale.

Da Canfanaro

Cambio della guardia nel Comune

CANFANARO, 11. Con provvedimento odierno, da parte di S.E. il Prefetto è stato nominato Commissario Prefettizio del Comune di Canfanaro, il car. Giuseppe Montonosi, attuale segretario di questo Fascio di combattimento, le doti fasciste del quale i canfanaresi conoscono da tempo per avere egli rotto questa segreteria del Fascio dal 1926. Al camerata Montonosi, la cui nomina è stata appresa con giusta soddisfazione da questa popolazione, le nostre sincere felicitazioni. Le congeda da parte del dott. Giovanni Pavan, che resse l'amministrazione del Comune dall'ottobre scorso, avranno luogo domenica prossima.

Parto gemellaro

È stato concesso la pura del Duca a mezzo di S.E. il Prefetto un premio di natalità di lire 600 a Corin Antonio di Antonio da Morganti di questo Comune per la nascita di due gemelli.

Etrigiziani pro E.C.A.

A questo Ente Comunale di assistenza pervennero finora le seguenti elargizioni: Storgari Giovanni da S. Caterina da Albona, lire 50; per onorare la memoria della defunta madre; Elisa Franchi, ed il fratello Crismani Eugenio da Trieste rispettivamente, per onorare la memoria della madre, lire 50; rispettivamente, lire 100; Draghicchio Giovanni, da Parenzo, per un'obolazione, lire 50. A tutti l'Amministrazione porge sentiti ringraziamenti.

Gli orari delle avioilinee

Table with columns for destination (Trieste, Pola, Lussino, Zara, Ancona, Roma), service type (daily, Sunday), and departure times.

Table for Linea Trieste-Venezia-Pola-Fiume, listing departure times for various destinations.

Table for Linea Trieste-Pola-Lussino-Zara-Ancona-Roma, listing departure times.

Table for Linea Trieste-Venezia-Pola-Fiume, listing departure times.

Table for Linea Trieste-Pola-Lussino-Zara-Ancona-Roma, listing departure times.

Table for Linea Trieste-Venezia-Pola-Fiume, listing departure times.

Table for Linea Trieste-Pola-Lussino-Zara-Ancona-Roma, listing departure times.

Table for Linea Trieste-Venezia-Pola-Fiume, listing departure times.

Table for Linea Trieste-Pola-Lussino-Zara-Ancona-Roma, listing departure times.

Table for Linea Trieste-Venezia-Pola-Fiume, listing departure times.

Rate dei prestiti, dei quali finora avete corrisposto puntualmente gli interessi, sendo fra voi settimane... Si tratta di quattro milioni, se non ingannava.

RINGRAZIAMENTO. Le sottoscritte ringraziano sentitamente tutti coloro che in varia guisa vollero onorare la loro adorata MAMMA. In particolare mandano vivi ringraziamenti ai medici curanti e alle buone suore della I. Divisione Medica dell'ospedale "Santorio" che fecero ogni tentativo per salvarla.

Cinema Impero

OGGI Eccezionale riprova del bellissimo film "Terra senza donne" con la deliziosa interpretazione di JANET MAC DONALD ed il simpatico NELSON EDELI. Segue: "Evaso di Chicago" con GUSTAV FROELICH. Inizio rappresentazioni ore 17. Prossimo programma: "AQUILE BOHEME".

Bestiame sano e robusto

Le normali razioni alimentari per il bestiame devono essere in ogni caso integrate con FOSFATO DI CALCIO PRECIPITATO il sale minerale che concorre alla formazione ed all'irrobustimento delle ossa, ed in genere a migliorare tutto l'organismo animale. Gli allevatori di bestiame devono richiedere il FOSFATO DI CALCIO PRECIPITATO direttamente, prontamente e totalmente assimilabile, speciale preparato della "MONTECATINI" SOCIETA' GENERALE PER L'INDUSTRIA MINERARIA E CHIMICA MILANO - Via P. Umberto, 16

VINO di CHINA ferruginoso Serravallo OTTIMO TONICO RICOSTITUENTE per deboli e convalescenti. In vendita nelle farmacie. J. SERRAVALLO - TRIESTE. A RATE L. 5. settimanali BASTANO PER CALZARSI OTTIMAMENTE Calzature "ROCCANI OSCARRE" - POLA VIA GAMBALDI N. 5 vis a vis Comando "Arsenale"

FERROVIE DELLO STATO SERVIZIO BAGAGLI A DOMICILIO. NON OCCORRE RECARSI ALLA STAZIONE FERRIARIA BASTA TELEFONARE ALLA AGENZIA DELLE FERROVIE DELLO STATO PERCHE' IL VOSTRO BAGAGLIO SIA PRESO ALL'ABITAZIONE SPEDITO E RESO A DOMICILIO. Informazioni presso gli Uffici Bagagli e Merce delle Stazioni ferroviarie, o le Agenzie delle Ferrovie dello Stato.

MACEDONIA EXTRA. MACE DONIA EXTRA. TENIFUGO VIOLANI. VERME SOLITARIO.

Appendice del "CORRIERE ISTRIANO" Puntata 2. ROMANZO di GASTONE RICCIARDI L'AVVENTURIERA. Proprietà letteraria - Riproduzione vietata. Vi fu un brovo silenzio. Poi il barone giocherellando col suo monoccolo, cominciò: "Signor di Moulfort, dove divi innanzi tutto, che noi siamo fortemente intossicati nella Banca Arna, Mora e Comp. di Tolosa. Ed è appunto a proposito delle imprese che voi avete croato in questi ultimi tempi a mezzo di quella Banca che ho desiderato avere un colloquio con voi. Io ho assunto in proprio la gestione della Banca Arna, e quindi mi trovo attualmente in possesso di crediti che essa aveva verso di voi e che si elevano ad una dozzina di milioni..."